

COMUNICATO STAMPA

Altro che sfida all'on. Silvio Berlusconi, il dossier dell'Economist è una sfida alla verità dei fatti e alla decenza giornalistica. Siano avvertiti i lettori italiani: se il livello medio di autorevolezza del settimanale è quello presente nelle pagine dedicate alla storia imprenditoriale di Berlusconi, siamo di fronte alla caduta di un mito del giornalismo internazionale.

Fininvest ritiene di essere di fronte a una campagna ostile e tutta politica nei confronti del suo fondatore; campagna soprattutto tesa a screditare il Governo italiano e a mettere in cattiva luce una delle esperienze imprenditoriali più brillanti di questo ultimo quarto di secolo. Ci si limita ad osservare che i lettori più accorti non tarderanno a riconoscere nel dossier dell'Economist 'materiale di importazione', rubato dalla vasta pubblicistica anti-berlusconiana che da anni tiene banco in Italia. Vi si riconoscono infatti le ossessioni giustizialiste di Repubblica-L'Espresso e, a ben guardare, le tesi colpevoliste di professionisti dell'informazione ideologizzata specializzati in anti-berlusconismo. Ma perlomeno i giornali di casa nostra non diffondono veleni oltre i loro confini nazionali.

L'ufficio legale di Fininvest sta esaminando il dossier ed è scontato un esito giudiziario di questa deprecabile e sedicente inchiesta giornalistica.

Milano, 1 agosto 2003